

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLE IRREGOLARITÀ NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE PUBBLICHE.

TRA

REGIONE MARCHE, codice fiscale _____, avente sede a Ancona in _____,
rappresentata dal Presidente _____

e

le Agenzie e gli Enti dipendenti di cui alla LR 13/2004 e gli organismi *in house* in controllo esclusivo regionale

PREMESSO CHE

- In data 6 aprile 2023 è stato stipulato un Protocollo d'intesa tra ANAC, Ministero dell'Interno e Regione Marche, finalizzato all'innalzamento dei livelli di legalità e sicurezza negli appalti pubblici tramite la sperimentazione di alcuni processi virtuosi.
- Nel 2024 è proseguita e si è rafforzata la collaborazione con ANAC e il Ministero dell'Interno in attuazione del suddetto Protocollo di Intesa, e sono state sistematizzate le misure di prevenzione del conflitto di interesse elaborando apposita modulistica e indicazioni operative per l'acquisizione delle dichiarazioni. Nell'ottica di un approccio integrato alla prevenzione e contrasto di irregolarità gravi nell'uso di fondi pubblici e della promozione della sicurezza e della legalità, nel 2025 si intende concentrare l'attenzione sui temi dell'antiriciclaggio e del doppio finanziamento e, più in generale, sui fenomeni di frode nei contratti pubblici.
- Nella comunicazione resa dall'Assessore all'organizzazione e al personale nella seduta di Giunta del 20 gennaio si è espressa la volontà di rafforzare le azioni di indirizzo, vigilanza e controllo con riferimento alle Agenzie e agli Enti dipendenti di cui alla LR 13/2004 e agli organismi *in house* in controllo esclusivo regionale, nel rispetto delle diverse forme di autonomia. A tale scopo l'Assessore ritiene opportuno *attivare una collaborazione diretta tra il RPCT della Giunta e gli RPCT delle Agenzie e degli Enti per promuovere l'adozione, nei rispettivi PIAO, delle buone pratiche in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.*
- Nella medesima comunicazione si chiede di valutare - a partire dall'analisi delle modalità di indirizzo e vigilanza attualmente esercitate dalle strutture regionali competenti per materia sulle Agenzie e gli Enti - eventuali proposte normative e/o misure organizzative e procedurali al fine di incrementare qualità e quantità delle misure di prevenzione dei fenomeni di illegalità, corruzione, conflitti di interessi nei contratti pubblici e, più in generale, irregolarità gravi nell'utilizzo delle risorse trasferite dalla Regione.

CONSIDERATO CHE

Con nota ID 36027208 del 22 gennaio 2025 il RPCT della Giunta regionale e il Segretario generale hanno convocato gli RPCT delle Agenzie e degli Enti dipendenti di cui alla L.R. 13/2004 e degli organismi *in house* in controllo esclusivo regionale al fine di avviare un confronto sulla necessità di

condividere competenze, conoscenze e modelli organizzativi e procedurali per il rafforzamento delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, mediante la costituzione di un Tavolo tecnico permanente. Alla riunione del 4 febbraio 2025, tenutasi a seguito di detta convocazione, i presenti hanno espresso condivisione rispetto alla proposta della Giunta regionale, rimandando al RPCT della Giunta la predisposizione di uno schema di Protocollo di collaborazione.

VISTI

La legge 190 del 6 novembre 2012 recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

il decreto legislativo 33 del 2013 recante *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*;

il decreto legislativo 39 del 2013 recante *Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*;

il decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62, modificato con D.P.R. del 13 giugno 2023, n. 81 (Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante *Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*;

il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, *Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*;

il decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, *Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*;

il decreto legislativo 159 del 6 settembre 2011 recante *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*;

l'art. 3 della Legge Regionale 28 aprile 2017 n.15, recante *Disposizioni di semplificazione e aggiornamento della normativa regionale*;

la Legge Regionale 18 maggio 2004, n. 13, recante *Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale*;

la Legge Regionale 2 settembre 1997, n. 60 recante *Istituzione dell'agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM)*;

la Legge Regionale 16 dicembre 2005, n. 36 recante *Riordino del sistema regionale delle politiche abitative*;

la Legge Regionale 20 febbraio 2017, n. 4 recante *Disposizioni regionali in materia di diritto allo studio*;

la Legge Regionale 13 dicembre 2021, n. 35 recante *Istituzione dell'Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche (ATIM). Modifiche alle leggi regionali 11 luglio 2006, n. 9 e 30 ottobre 2008, n. 30*;

la Legge Regionale 12 maggio 2022, n. 11 recante *Trasformazione dell'ASSAM nell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca"*;

la Legge Regionale 17 giugno 2013, n. 13 recante *Riordino degli interventi in materia di Bonifica e di Irrigazione. Costituzione del Consorzio di Bonifica delle Marche e fusione dei Consorzi di Bonifica del Foglia, Metauro e Cesano, del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera, dell'Aso, del Tenna e del Tronto*;

la Legge Regionale 17 luglio 1996, n. 26 recante *Riordino del servizio sanitario regionale*;

la Legge Regionale 8 agosto 2022, n. 19 recante *Organizzazione del servizio sanitario regionale*;

la Legge Regionale 28 aprile 1994, n. 15 recante *Norme per l'istituzione e gestione delle aree protette naturali*;

la Legge Regionale 2 settembre 1997, n. 57 recante *Istituzione del Parco naturale regionale della Gola della Rossa e di Frasassi*;

la Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11 recante *Istituzione dell'Ente parco regionale del Conero*;

la Legge regionale 14 maggio 2012, n. 13 recante *Riordino degli Enti di gestione dei Parchi Naturali Regionali. Modifiche alla legge regionale 28 aprile 1994, n. 15 "Norme per l'istituzione e la gestione delle Aree Protette Naturali"*

la Legge Regionale 02 agosto 2013, n. 27 recante *Approvazione dell'intesa tra le Regioni Emilia-Romagna e Marche concernente l'istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello*;

la Legge Regionale 7 febbraio 2019, n. 2 recante *Disposizioni per l'Ente parco regionale del Conero*;

la Legge Regionale 30 dicembre 2022, n. 29 recante *Modifiche alle leggi regionali 14 maggio 2012, n. 13 (Riordino degli Enti di gestione dei Parchi Naturali Regionali. Modifiche alla legge regionale 28 aprile 1994, n. 15 "Norme per l'istituzione e la gestione delle Aree Protette Naturali") e 7 febbraio 2019, n. 2 (Disposizioni per l'Ente parco regionale del Conero) e 2 settembre 1997, n. 57 (Istituzione del Parco naturale regionale della Gola della Rossa e di Frasassi)*;

la Legge Regionale 6 agosto 2021, n. 24 recante *Disposizioni per la Società "Sviluppo Europa Marche s.r.l. (SVEM s.r.l.)"*;

articolo 4 della Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 30 recante *Disposizioni per la formazione del bilancio 2016/2018 della Regione Marche*;

il Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, con particolare riguardo all'art.22 - "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione";

il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;

Circolare MEF dell'11 agosto 2022, n. 30, di emanazione delle *Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori*;

Circolare del 14 aprile 2023, n. 16, *Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e*

dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;

Circolare del 15 settembre 2023, n. 27, Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007.

Circolare MEF del 28 marzo 2024, n. 13, Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241;

il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni, dalla legge 1luglio 2021, n. 101, recante Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti;

il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;

il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 recante Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, in particolare l'articolo 9, comma 1, che menziona gli Enti locali, insieme alle Regioni e alle Province autonome, quali referenti della “realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR che concorrono al raggiungimento di Milestone e Target previsti nel Piano

e inoltre

l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, il quale stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di comune interesse;

la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 7 del 17 gennaio 2023 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, aggiornato con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023;

la delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 recante Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;

la delibera ANAC n.840 del 2 ottobre 2018 che fornisce indicazioni generali sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e specifica che ad avviso dell'Autorità ogni RPCT è opportuno svolga le proprie funzioni in autonomia secondo le proprie responsabilità e competenze. Certamente è auspicabile un rapporto di leale collaborazione e di raccordo operativo ove emergano aree di sovrapposizione di interessi fra gli enti oppure nei casi di segnalazioni che riguardano ambiti di attività comuni. Non si ritiene,

invece, sia configurabile un rapporto di sovra ordinazione/subordinazione tra i RPCT degli enti, fermi restando i poteri che un ente può esercitare su un altro in attuazione del rapporto di vigilanza. Qualora si tratti di rapporto di controllo o di vigilanza fra amministrazione e un ente di diritto privato in controllo o vigilato, resta fermo quanto indicato dall’Autorità nelle Linee guida n. 1134 /2017 al § 4.2. cui si rinvia;

lo Statuto della Regione Marche e in particolare l’art. 28 comma 1 lett. g) e l’art. 47;

la Legge regionale n.12 del 14 maggio 2012 recante *Istituzione della Stazione Unica Appaltante della Regione Marche (SUAM)*;

la DGR n. 90 del 31 gennaio 2025 che approva il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 della Regione Marche;

il Protocollo di intesa tra ANAC, il Ministero dell’interno e Regione Marche sottoscritto in data 6 aprile 2023;

la deliberazione n.____ in data _____ con la quale la Giunta della Regione Marche ha approvato il presente atto in forma di schema;

...

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Finalità)

1. Con il presente Protocollo è avviata una collaborazione tra il RPCT della Giunta della Regione Marche e i RPCT delle Agenzie e degli Enti dipendenti di cui alla L.R. 13/2004 e degli organismi *in house* in controllo esclusivo regionale (d’ora in avanti “Enti aderenti”), per promuovere l’adozione delle buone pratiche in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, di fenomeni di illegalità e gravi irregolarità nell’utilizzo delle risorse pubbliche.
2. Gli RPCT condividono competenze e conoscenze e individuano modelli organizzativi e procedurali idonei a rafforzare valori e obiettivi di integrità pubblica, anche avuto riguardo alla strategia generale antifrode del PNRR e PNC, alle relative indicazioni delle Amministrazioni centrali, e alle misure di prevenzione della corruzione previste nei sistemi di gestione e controllo dei Fondi strutturali.

Articolo 2

(Tavolo tecnico permanente degli RPCT)

1. Ai fini di cui all’articolo 1 è costituito il Tavolo tecnico permanente degli RPCT (d’ora in avanti “Tavolo”) al quale partecipano il RPCT della Giunta della Regione Marche e i RPCT degli Enti aderenti o loro delegati.
2. Il Tavolo è sede di confronto in materia di promozione della legalità e della trasparenza e contrasto alla corruzione, e strumento per affrontare costruttivamente le problematiche

incontrate nell'applicazione della normativa, come pure le "buone prassi", al fine di rafforzare il sistema di contrasto ai fenomeni di illegalità nel territorio.

3. Il Tavolo potrà organizzare i lavori in relazione a tematiche specifiche e/o a strategie di prevenzione mirate per le diverse aree a rischio corruzione, coinvolgendo gli Enti aderenti di volta in volta interessati in relazione ai rispettivi ambiti di attività amministrativa nonché i dirigenti delle strutture regionali che esercitano sugli stessi, in base alle previsioni del PIAO della Giunta regionale, funzioni e compiti di impulso e vigilanza in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.
4. Il Tavolo è coordinato dal RPCT della Giunta della Regione Marche, che lo convoca con cadenza almeno semestrale.
5. Alle riunioni del Tavolo potranno essere invitati i dirigenti dei settori della Stazione Unica Appaltante Marche (SUAM), che già partecipano al Tavolo tecnico istituito con il Protocollo ANAC/Ministero dell'Interno/Regione Marche, al fine di condividere gli strumenti operativi più adeguati ad assicurare la corretta gestione dei fondi pubblici e per la promozione della sicurezza e della legalità anche nella fase di esecuzione dei contratti;
7. Alle riunioni del Tavolo potranno essere invitati altri soggetti pubblici, - come la Prefettura, o la stessa ANAC, con la quale è attivo un canale diretto di supporto anche grazie al Protocollo sopra citato, - e privati, in ragione delle competenze e dei ruoli che risulta necessario coinvolgere.

Articolo 3 (Impegni delle parti)

1. Il RPCT della Giunta della Regione Marche mette a disposizione degli Enti aderenti gli strumenti elaborati nell'ambito del Protocollo ANAC/Ministero dell'Interno/Regione Marche per la corretta attuazione della strategia anticorruzione.
2. Gli Enti aderenti riconoscono il valore della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione e come strumento per promuovere la partecipazione democratica nella prospettiva di creazione di valore pubblico. A tal fine assicurano il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione sulla sezione *Amministrazione Trasparente* dei rispettivi siti istituzionali e collaborano affinché le informazioni pubblicate siano coerenti con quelle disponibili sul sito della Giunta della Regione Marche.
Le parti adottano iniziative congiunte per la corretta attuazione della normativa in materia di accesso civico, semplice e generalizzato.
3. Gli Enti aderenti si impegnano a collaborare attraverso il Tavolo in merito ai fabbisogni formativi in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, fenomeni di illegalità e gravi irregolarità nell'utilizzo delle risorse pubbliche. Le parti possono condividere iniziative congiunte di formazione.
4. Le parti si confrontano sulle metodologie e sulle soluzioni organizzative e tecnologiche più idonee per la mappatura e la valutazione del rischio corruzione e per valutare l'implementazione delle soluzioni informatiche e dei sistemi informativi a supporto degli adempimenti in materia di trasparenza.

Articolo 4

(Efficacia del protocollo)

1. Il presente protocollo ha durata triennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione dello stesso e può essere rinnovato per lo stesso periodo al termine della scadenza.
2. In qualunque momento della sua vigenza, il protocollo può essere oggetto di eventuali integrazioni o modifiche previamente concordate tra le Parti.

Letto, approvato e sottoscritto